

INCHIOSTRI PILOT IROSHIZUKU

Nel dicembre del 2007 la Pilot, già affermatissima azienda nel settore delle penne e degli inchiostri, diede vita ad una nuova linea di inchiostri di alta gamma chiamata **Iroshizuku**.

La scelta dei colori fu affidata ad una progettista di grande fantasia, **Kiyomi Hasegawa**, la quale, dopo una quindicina d'anni passati a lavorare in una grande cartoleria, confortata da un continuo scambio con la clientela, arrivò infine alla conclusione che non tutti gli utilizzatori di stilografiche volevano realmente limitarsi a scrivere in nero o in blu ma aspiravano ad una scrittura più colorata : saggia donna!

Lo stesso nome di questa nuova linea rappresentava una novità: “**IROSHIZUKU**” (色雫) è una combinazione delle parole giapponesi “iro” (色 = colore) e “shizuku” (雫 = goccia); ha, dunque, il significato, poeticamente evocativo, di “gocce di colore”.

Per una precisa scelta programmatica, i colori (e, dunque, i nomi) degli inchiostri Iroshizuku sono liberamente ispirati al paesaggio, alla natura e alla cultura giapponesi, una sorta di mappatura cromatica essenziale del paese: una scelta molto meditata e di grande responsabilità.

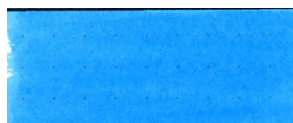
1) AJISAI



Si può tradurre con “ortensia”, un arbusto fiorito comune a varie parti dell'Asia, appartenente alla famiglia delle “Hydrangeae”. Va notato che le ortensie sono effettivamente disponibili in una varietà di colori, quindi non ci si può aspettare che questo inchiostro corrisponda al colore di un inesistente prototipo di ortensia: richiama ab-

bastanza da vicino quello dei fiori di un varietà blu-violacea piuttosto diffusa anche in Italia.

2) AMA-IRO



Si può tradurre semplicemente come “colore del cielo”, un nome perfettamente adatto ad un celeste che, con le sue delicate sfumature, richiama quelle di un cielo in una luminosa e tersa giornata estiva.

3) ASA-GAO



La traduzione letterale è “*gloria del mattino*” che è la denominazione con la quale viene indicata la campanula “*ipomea indaca*”, una pianta erbacea dotata di sottili fusti con foglie alterne e numerosi fiori trombiformi dalle tre colorazioni diverse, viola, azzurro e blu, che si fondono insieme.

4) CHIKU-RIN



Chiku-rin = *foresta di bambù*, con riferimento evidente al tenero verde della pianta di bambù

5) FUYU-GAKI



La traduzione del nome è “*cachi invernale*”, con evidente riferimento al caratteristico colore rosso-arancione del frutto invernale

6) FUYU-SYOGUN



Il nome si può tradurre come “*generale inverno*”, personificazione di un clima invernale rigido e privo di colori

7) INA-HO



Ina-ho = “*spiga di riso*”, con evidente riferimento al tipico colore del diffuso cereale

8) KIRI-SAME



Kiri-same = “*pioggerella*”, con evidente riferimento al tipico colore grigiastro del cielo durante una pioggia leggera

9) KON-PEKI



Il nome si può tradurre con “*azzurro*”; ovvi e inevitabili i rimandi a cieli tersi e mari profondi

10) KOSUMOSU



Kosumosu = “*cosmos*” (宇宙) la pronuncia giapponese è, approssimativamente, “*cosmos*”), nome del fiore “*cosmea*” (o “*garden cosmos*”, nome scientifico: *cosmos bipinnatus*), specie ornamentale appartenente alla famiglia delle **asteraceae**: è un fiore simile a margherita rosa. Si tratta di un fiore rosa che fiorisce in autunno ed è molto popolare in Giappone, dove è noto come “*Sakura d'autunno*”, strettamente associato alla stagione autunnale, così come il sakura (fiore di ciliegio) è associato alla primavera

11) KU-JAKU



Ku-jaku = “*pavone*” : una tinta turchese scuro frutto di una profonda e intrigante miscela di blu e verdi, fedelmente evocativa del cangiante piumaggio del pavone

12) MOMIJI



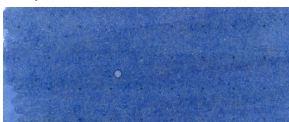
Momiji = *foglie d'autunno*, un rosso che evoca ed imita la tinta delle foglie autunnali più vivaci e fiammeggianti

13) MURASAKI-SHIKIBU



Murasaki-shikibu = è lo pseudonimo col quale una scrittrice e poetessa giapponese (forse Fujiwara Takako?) del periodo Heian (XI secolo) divenne molto famosa; fu soprannominata a corte “*Murasaki*” (= viola), dal nome di uno dei personaggi principali della suo ponderoso capolavoro, “*Genji monogatari*” (*Storia di Genji*) indicato come primo esempio di romanzo psicologico. Il termine aggiuntivo “*shikibu*” potrebbe riferirsi al ruolo gerarchico del padre, “maestro cerimoniere” (*shikibu-shō*). Il colore dell'inchiostro è un chiaro omaggio all'artista.

14) SHIN-KAI



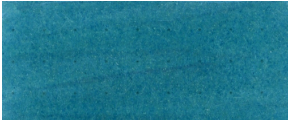
Shin-kai = mare profondo

15) SHIN-RYOKU



Shin-ryoku = verde profondo

16) SYO-RO



Syo-ro = rugiada dell'albero di pino

17) TAKE-SUMI



Take-sumi = carbone di bambù

18) TSUKI-YO



Tsuki-yo = notte di luna

19) TSUKUSHI



Tsukushi = equiseto dei campi, detto anche "coda cavallina"

20) TSUTSUJI



Tsutsuji = azalea, nome comune di varie piante originarie dell'Asia orient., della Cina e del Giappone, appartenenti al genere *Rhododendro*; nome comune dell'arbusto ornamentale *Rhododendrum indicum*, a chioma larga, con foglie persistenti, lanceolate; è coltivato per gli splendidi fiori a tinta unita, striata o maculata, dei più svariati colori.

21) TSUYU-KUSA



Tsuyu-kusa si traduce con "*fiore asiatico di un giorno*", ma in italiano viene indicata come "**erba miseria asiatica**", che è il nome che comunemente si dà alla *Commelina Communis*, della famiglia delle commelinaceae, ricca di circa 170 specie; il nome testimonia la dedica a Jan Commelin (1629-1692), professore di Botanica ad Amsterdam, studioso della flora d'Olanda e delle Indie Occidentali.

22) YAMA-BUDO



Yama-budo si traduce con "*vitis coignetiae*", una pianta nota anche come "crimson glory vine", ovvero "vite della gloria cremisi," appartenente alla famiglia delle vitacee, assume in autunno il caratteristico colore violaceo

23) YAMA-GURI



Yama-guri = castagna di montagna

24) YU-YAKE



Yu-yake = tramonto